

Da quando è cominciata l'aggressione aerea contro la RDV

# 1000 gli aerei americani distrutti al Nord

DIREZIONE PCI

## Appoggio a Santo Domingo nella lotta antimperialista

Per la ricorrenza dell'anniversario dell'insurrezione di Santo Domingo, la Direzione del PCI ha approvato la seguente risoluzione:

Il 24 aprile 1965 il popolo della città di Santo Domingo insorgeva contro la corrotta e crudele dittatura imperiale nella Repubblica Domenicana, per la restaurazione della Costituzione calpestata dal colpo di Stato dei generali che, nel settembre del 1963, avevano deposto ed esiliato il Presidente Juan Bosch. L'insurrezione frantumò l'apparato militare e politico della Lega, sostenuta dalla quasi totalità della popolazione della città e delle campagne non hanno però ceduto.

Gli occupanti sono stati costretti a mantenere l'impegno di indire le elezioni e nella Repubblica Domenicana si voterà nel prossimo giugno, per la elezione del Presidente e degli altri organi dello Stato.

La campagna elettorale, in svolgimento dal giorno scorso in un clima di violenza reazionaria sistematica, vede tutte le forze democratiche, sia socialiste, sia costituzionali, sia comunisti, unite attorno alla candidatura del Presidente Bosch e alla rivendicazione che gli invasori abbandonino Santo Domingo. Nell'anniversario della gloriosa rivoluzione inviamo il nostro fratello, ammirato saluto alle forze democratiche e all'intero popolo dominicano ancora impegnato nella sua dura battaglia per la conquista del diritto di vivere nella democrazia. Fiduciosi che la vittoria elettorale del Presidente Bosch possa segnare una tappa lungo tale cammino.

I comunisti italiani chiedono fermamente che il governo della nostra Repubblica, abbandonando l'atteggiamento di « comprensione », nei confronti dell'occupazione nordamericana di Santo Domingo voglia agire perché nell'isola marittima si ponga fine agli eccidi, perché alla campagna elettorale sia garantito un minimo di legalità, perché la Repubblica Domenicana possa tornare rapidamente libera e sovrana con la partenza della guarnigione statunitense.

Ma i cittadini di Santo Domingo, guidati dai soliti costituzionalisti del Presidente provvisorio colonnello Caamaño, riposero all'invasione con la resistenza più eroica, sostenuta dalla solidarietà dell'opinione pubblica democrica di tutto il mondo, del grande moto di protesta sollevatosi in America Latina che indusse governi come quelli del Cile, del Messico, dell'Uruguay a inviare ai posti costituzionali alle loro rivoluzioni le truppe dei loro brigatisti in agguato. Dopo settimane di aspri combattimenti nei quali oltre quattromila dominicani perdettero la vita, l'imperialismo nordamericano fu costretto a segnare il passo, accettando un compromesso che, date le circostanze, segnò un primo sostanziale successo del popolo dominicano.

Dall'autunno del 1965 il regime di occupazione — travestito dietro lo schermo dell'Organizzazione degli Stati Americani (OSA) cui il governo statunitense aveva imposto la ratifica del-

l'aggressione — nulla ha risparmiato per spezzare la volontà del popolo per restaurare il dominio della oligarchia. Centinaia di patrioti sono stati uccisi. Il ricatto, la minaccia, l'imponezza, le torture, i massacri impiegati su larga scala. Le forze antipericolose distruttive, sostenute dalla quasi totalità della popolazione della città e delle campagne non hanno però ceduto.

Gli occupanti sono stati costretti a mantenere l'impegno di indire le elezioni e nella Repubblica Domenicana si voterà nel prossimo giugno, per la elezione del Presidente e degli altri organi dello Stato.

La campagna elettorale, in svolgimento dal giorno scorso in un clima di violenza reazionaria sistematica, vede tutte le forze democratiche, sia socialiste, sia costituzionali, sia comunisti, unite attorno alla candidatura del Presidente Bosch e alla rivendicazione che gli invasori abbandonino Santo Domingo. Nell'anniversario della gloriosa rivoluzione inviamo il nostro fratello, ammirato saluto alle forze democratiche e all'intero popolo dominicano ancora impegnato nella sua dura battaglia per la conquista del diritto di vivere nella democrazia. Fiduciosi che la vittoria elettorale del Presidente Bosch possa segnare una tappa lungo tale cammino.

I comunisti italiani chiedono fermamente che il governo della nostra Repubblica, abbandonando l'atteggiamento di « comprensione », nei confronti dell'occupazione nordamericana di Santo Domingo voglia agire perché nell'isola marittima si ponga fine agli eccidi, perché alla campagna elettorale sia garantito un minimo di legalità, perché la Repubblica Domenicana possa tornare rapidamente libera e sovrana con la partenza della guarnigione di invasione.

Nella ricorrenza di una data che si inserisce nella storia mondiale di questi anni, con le mani manziane che anche nelle circostanze più sfavorevoli a un piccolo popolo, con la solidarietà delle forze pacifistiche e progressiste del mondo, può tenere testa all'aggressione del più potente e spietato imperialismo, i comunisti italiani chiamano i lavoratori, gli antifascisti, i democratici del nostro paese a manifestare in ogni forma il loro appoggio alla Repubblica Domenicana, che combatte per la vita e la causa dell'indipendenza nazionale, della difesa della democrazia, della coesistenza pacifica, sul diritto dei popoli a costruirsi sovraniamente il proprio destino.

LA DIREZIONE DEL P.C.I.

## Altri due apparecchi abbattuti ieri Ho Ci Min ribadisce la volontà di pace del popolo vietnamita

SAIGON, 25. La comparsa dei Mig-21, due dei quali hanno affrontato l'altro giorno quattro Phantom americani (definiti più veloci e potenti del mondo) volendosi in fuga, hanno introdotto un nuovo elemento di cui gli americani devono tenere conto nella condotta dell'aggressione contro il Nord. Essi hanno deciso intanto che d'ora in poi non verrà più precisato in quali circostanze gli aerei americani vengono abbattuti: se cioè dalla contraerea classica, da missili o dagli aerei nord-vietnamiti. Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel territorio, porre fine subito e incondizionatamente alla guerra di distruzione nel Vietnam. Il problema della riunificazione del Vietnam deve essere risolto dallo stesso popolo vietnamita senza ingerenze straniere, come stabiliscono gli accordi di Ginevra».

ed a tutte quelle forze che nelle scorse settimane hanno dato sfogo ai loro sentimenti anti-governativi ed anti-americani.

In un discorso pronunciato davanti all'Assemblea nazionale della RDV, il Presidente Ho Ci Min ha ribadito la decisione del popolo vietnamita di combattere fino alla vittoria. « Anche se la lotta sarà lunga e dura — egli ha detto — il nostro popolo è deciso a battersi fino alla vittoria finale. Noi diciamo ancora una volta al Presidente Johnson: se gli USA vogliono veramente la pace debbono riformare le truppe sul sud Vietnam, cessare la guerra d'aggressione in quel